

TUTTI I SERVIZI DI "FUTURA", L'ASSISTENTE PER L'AMBIENTE

Ricerca ed ecologia

Riuso e valorizzazione dei rifiuti, contro ogni spreco, è questa l'attività principe di Futura, azienda vicentina che per aziende, amministrazioni pubbliche, oltre che per i privati, fornisce servizi costantemente al passo con le tecnologie più all'avanguardia, in un settore dove la ricerca diventa fondamentale. Soprattutto nel caso di rifiuti per i quali ad oggi è impossibile il riutilizzo, le novità della ricerca scientifica possono dare soluzioni diverse dallo smaltimento. Per questo i consulenti di Futura seguono rigorosi aggiornamenti professionali. Per le

aziende, Futura si occupa dei rifiuti solidi e liquidi che vengono rigorosamente analizzati, prelevati, trasportati e infine trattati. Gli impianti di smaltimento partecipati dall'azienda gestiti in maniera manageriale, assicurano la corretta gestione di ogni rifiuto. Assieme a professionisti impegnati da anni a risolvere le molte questioni che riguardano l'inevitabile impronta lasciata dalle attività umane sull'ambiente, si occupa della valutazione dell'impatto ambientale, di predisporre le analisi chimiche per i rifiuti, di analizzare le emissioni in atmosfera, i reflui

industriali, i rumori. Futura si occupa anche del ripristino delle aree industriali dismesse dove un lavoro professionale e ben concertato di bonifica diventa ancora più importante, perché si tratta generalmente di grandi superfici, che impattano fortemente sui centri urbani, e che talvolta presentano criticità rilevanti. Per molte amministrazioni pubbliche vicentine, Futura organizza il recupero dei rifiuti, dai metalli, alla plastica, al legno, agli imballi in genere e garantisce lo smaltimento di rifiuti pericolosi e la loro raccolta negli ecocentri.

L'azienda, fondata nel 2003, ha la sua sede principale ad Arcugnano, la sede operativa a Montebello e commerciale a Nove. Ha sviluppato nel tempo importanti relazioni con realtà del settore ecologia e ambiente, collabora con ricercatori ed università, ha conquistato nel tempo la fiducia delle società di gestione di impianti di smaltimento sia nazionali che estere.

Per i privati cittadini, Futura pensa a risolvere grattacapi come per esempio la rimozione dell'eternit dalle piccole superfici, come i tetti dei garage, ma anche la pulizia e le bonifiche di cisterne dismesse di olio o gasolio. Un lavoro che l'azienda garantisce venga fatto con la massima meticolosità, prudenza e professionalità.

8 ITALIANI SU 10 DIFFERENZIANO REGOLARMENTE CARTA, CARTONE, PLASTICA E PURE IL VETRO

Italiani ricicloni di carta e vetro

Da un'indagine di IPSOS emerge che gli italiani hanno un "atteggiamento positivo" verso la raccolta differenziata di carta e cartone, che avvicina l'Italia alla migliore tradizione europea. 8 italiani su 10, infatti, differenziano regolarmente carta e cartone, plastica e vetro e il 78% fra essi è convinto che sia un'attività molto utile.

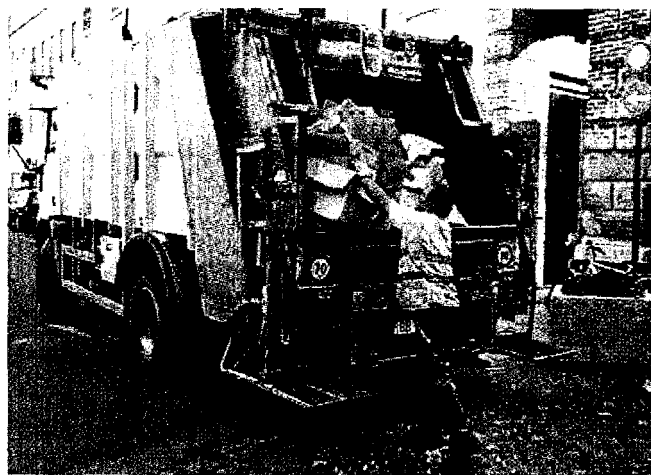
Il 65% degli intervistati nel sondaggio commissionato da Comieco afferma di non incontrare nessun problema o ostacolo nel fare la raccolta differenziata dei materiali a base di cellulosa, mentre solo il 36% dichiara di avere difficoltà a farla (per il 45% di essi il problema è la disorganizzazione o l'assenza della raccolta porta a porta).

E fra i virtuosi c'è chi non si accontenta di farla solo a casa: il 64% afferma di farla anche in vacanza, in ufficio (51%) e al centro commerciale (54%). Mentre allo stadio, gli italiani tendono a mostrare ancora qualche vecchia cattiva abitudine: solo il 23%, infatti, fa la raccolta differenziata.

Dal sondaggio emerge comunque che è migliorare il fronte della "qualità della raccolta": molti italiani gettano infatti nella raccolta differenziata di carta alcune tipologie che invece non dovrebbero andarci. Ad esempio, il 75% getta gli scontrini, il 45% la carta con residui di cibo (che va invece nell'indifferenziata), il 37% i giornali avvolti nel cellophane senza prima separarli, il 35% i fazzoletti sporchi. E il 32% manda alla differenziata anche i Gratta e Vinci.

«I dati della ricerca sono incoraggianti e confermano che la raccolta differenziata di carta e cartone in Italia non riscontra particolari problemi: nel 2008, infatti, è stata registrata una crescita del 7,1%, pari a 200.000 tonnellate in più rispetto al 2007, e questo nonostante la crisi economica che ha provocato un calo dell'immesso al consumo di imballaggi celluloseici», commenta Piero Attoma, Presidente di Comieco.

«Esistono comunque aree di miglioramento sia in termini quantitativi, soprattutto al Sud



Esistono ancora ampie aree di miglioramento sia in termini di quantità che di qualità

e nelle Isole, che - e questa è la vera sfida del futuro - qualitativi», sottolinea **Carlo Montalbetti**, Direttore Generale di **Comieco**. «Il riciclo di carta e cartone è una realtà consolidata che porta grandi benefici ai cittadini in termini sia ambientali che economici: in 10 anni, infatti si è evitata la formazione di 170 discariche e sono stati trasferiti ai Comuni convenzionati oltre 604 milioni di euro».